

Adorazione e rosario dell'Avvento

Intercessora nostra
Madre di Gesù, che ci dici: "Fate quello che vi dirà"

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

G Prega per noi, santa Madre di Dio.

T E saremo degni delle promesse di Cristo.

G Preghiamo.

O Dio, Padre buono,
che in Maria, primogenita della redenzione,
ci hai dato una Madre di immensa tenerezza,
apri i nostri cuori alla gioia dello Spirito,
e fa' che a imitazione della Vergine
impariamo a magnificarti
per l'opera stupenda compiuta nel Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna con te nei secoli dei secoli.

T Amen.

Canto
Benedizione con il SS.mo Sacramento –
Tantum ergo
Reposizione del SS.mo Sacramento



Canto

Esposizione del SS.mo Sacramento

Primo mistero: Il turbamento di Maria all'annuncio dell'angelo (Lc 1, 26-34)

Al sesto mese Dio mandò l'angelo Gabriele in una città della Galilea chiamata Nazaret, ad una vergine sposa di un uomo di nome Giuseppe della casa di Davide: il nome della vergine era Maria. Entrò da lei e le disse: «Salve, piena di grazia, il Signore è con te». Per tali parole ella rimase turbata e si domandava che cosa significasse un tale saluto. Ma l'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai nel grembo e darai alla luce un figlio. Lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre, e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà mai fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché io non conosco uomo?»...

Meditazione

Maria è « turbata ». Un turbamento passeggero, fino a quando non s'accorgerà che la parola che la tocca e chiama è quella del suo Dio e Padre, che le aveva riempito il cuore della Sua Pace. Ecco, di Lui mi posso fidare, ecco a Lui mi voglio affidare. « Si compia in me la Tua Parola ». Ritorna la pace serena che esplode in gioia pubblica, come è ora pubblica la Parola ricevuta che le trasforma la vita in vita di madre.

Padre nostro..

Ave Maria..

Gloria...

Canto

Preghiera personale

Secondo mistero: Il turbamento di Zaccaria Lc 1, 5-7; 11. 13-14; 18-20

Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria che aveva per moglie una donna discendente da Aronne, chiamata Elisabetta. Ambedue erano giusti agli occhi di Dio, osservando in modo irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore, ma non avevano figli: Elisabetta infatti era sterile e tutti e due erano di età avanzata.

Gli apparve allora un angelo del Signore. Al vederlo Zaccaria fu sconvolto e preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata accolta: infatti tua moglie Elisabetta darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Giovanni. Sarà per te motivo di gioia e di esultanza, anzi saranno in molti a rallegrarsi per la sua nascita. Ma Zaccaria disse all'angelo: «In che modo potrò conoscere questo? Io infatti sono

Vergine conforme alla sua volontà
Vergine resa feconda dallo Spirito Santo
Sposa dell'uomo giusto, chiamato Giuseppe
Sposa accolta, rispettata e curata
Maria, sollecita nel servire
Maria, che salutasti Elisabetta
Maria, portatrice del Salvatore
Maria, portatrice di gioia
Maria, "benedetta tra tutte le donne"
Maria, benedetta per il frutto del tuo seno
Maria, "beata per aver creduto"
Donna nuova, in cui si realizzano le promesse
Maria, che lodasti Dio
Maria, che esultasti di gioia in Dio
Maria, che ti considerasti piccola
Maria, che ammettesti di essere la più felice
Maria, che ti ponesti dalla parte dei poveri
Maria, vergine madre
Madre del Figlio del Dio altissimo
Madre del Re eterno
Madre di Gesù, il Messia
Madre del Salvatore
Madre del "Dio con noi", l'Emmanuele
Madre amantissima
Madre che meditavi nel tuo cuore
Madre offerente
Madre inseparabile dal Figlio
Madre di famiglia, emigrante in Egitto
Madre angustata
Madre del silenzio fecondo
Testimone oculare fin dal principio
Divulgatrice del Vangelo

Dio. Egli forse sapeva, comunque credeva che Dio era più interessato di se stesso alla propria vita, e si fidava. Dio stesso era interessato alla vita della sua sposa, ed egli si fidava. Dio stesso era interessato alla vita del figlio appena nato: gli aveva suggerito il nome addirittura. E Giuseppe sente che la fiducia che Dio gli accorda - a lui, uomo - è così grande, e non la merita di certo. Un unico atteggiamento gli rimane possibile: essere ancor più decisamente abbandonato e ubbidire senza indugi

Padre nostro..

Ave Maria..

Gloria...

Canto

Preghiera personale

Litanie dell'Avvento

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria

prega per noi

Santa Madre di Dio

Santa Vergine delle vergini

Vergine, visitata dal Signore

Vergine di Nazaret chiamata Maria

Vergine salutata dall'angelo Gabriele come "piena di grazia"

Vergine adombrata da Dio

Vergine turbata e riflessiva

Vergine graziosa davanti a Dio

Vergine prudente e responsabile

Vergine "serva del Signore"

vecchio e mia moglie è avanti negli anni». Gli rispose l'angelo: «Io sono Gabriele e sto davanti a Dio. Sono stato mandato a parlarti e portarti questa gioiosa notizia. Ecco, tu diventerai muto e non potrai più parlare fino al giorno in cui avverranno queste cose, perché non hai creduto a ciò che ti ho detto; ma a suo tempo tutto si realizzerà».

Meditazione

Zaccaria ricominciò a « parlare » quando volle dire: « Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo », quando cioè Dio divenne nuovamente il suo Dio, più importante di se stesso!

Padre nostro..

Ave Maria..

Gloria...

Canto

Preghiera personale

Terzo mistero: La disponibilità di Elisabetta - Lc 1, 24-25

Dopo quei giorni sua moglie Elisabetta concepì, ma si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo: «Ecco ciò che ha fatto per me il Signore in questi giorni nei quali ha volto su di me lo sguardo, per togliere la mia vergogna tra gli uomini».

Meditazione

Mesi di nascondimento per Elisabetta, perché mesi di maturazione, di passaggio dal possesso egoistico del dono di Dio

all'unione di sé, della propria vita, a quel dono! Passaggio dal ricevere al donare, dall'attenzione a sé (che produce vergogna prima e poi vanto) all'attenzione ai progetti di Dio.

Padre nostro..

Ave Maria..

Gloria...

Canto

Preghiera personale

Quarto mistero: Giovanni riconosce il suo Signore - Lc 1. 41-45

Ed ecco che, appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, le balzò in seno il bambino. Elisabetta fu ricolma di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno. Ma perché mi accade questo, che venga da me la madre del mio Signore? Ecco, infatti, che appena il suono del tuo saluto è giunto alle mie orecchie, il bambino m'è balzato in seno per la gioia. E benedetta colei che ha creduto al compimento di ciò che le è stato detto dal Signore».

Meditazione

Solo nello spirito Giovanni riconosce e riconoscerà il suo Signore. La sua vita dovrà diffidare da quanto scoprono i suoi occhi e sente la sua carne: questa lo porterà a dubitare, ad essere incerto, ad interrogare. Solo lo Spirito, che precede e non tiene conto di evidenze ed esperienze di odio e di morte, solo lo Spirito gli rivelerà, con la Sua gioia e la Sua pace, la presenza e la grandezza dell'amore dello Sposo.

Padre nostro..

Ave Maria..

Gloria...

Canto

Preghiera personale

Quinto mistero: La docilità di Giuseppe - Mt 1, 18-25

La nascita di Gesù avvenne in questo modo: sua madre Maria si era fidanzata con Giuseppe; ma prima che essi iniziassero a vivere insieme, si trovò che lei aveva concepito per opera dello Spirito Santo. Il suo sposo Giuseppe, che era giusto e non voleva esporla al pubblico ludibrio, decise di rimandarla in segreto. Ora, quando aveva già preso una tale risoluzione, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno per dirgli: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa: ciò che in lei è stato concepito è opera dello Spirito Santo. Darà alla luce un figlio, e tu lo chiamerai Gesù; egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto ciò è accaduto affinché si adempisse quanto fu annunciato dal Signore per mezzo del profeta che dice:

Ecco: la vergine concepirà e darà alla luce un figlio che sarà chiamato Emmanuele. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; ma non si accostò a lei, fino alla nascita del figlio; e gli pose nome Gesù.

Meditazione

Il merito di Giuseppe è di aver avuto il cuore libero da sue iniziative, pronto per quelle di Dio. Un cuore disponibile, abbandonato del tutto e per sempre alla Volontà sapiente di